

CONSACRAZIONE LAICALE

Scheda

Nel mondo ma non del mondo, per essere lievito silenzioso che fa crescere la presenza di Gesù in tutti i contesti di vita.

Introduzione

La vocazione di un laico consacrato è la vocazione di chi cerca di vivere la sequela a Cristo nelle realtà del mondo, nella quotidianità, lavorando e svolgendo una vita "normale" senza segni esteriori e quindi senza particolari protezioni, "stando nel mondo, senza essere del mondo". "La vocazione delle persone consacrate a cercare innanzitutto il Regno di Dio è, prima di ogni altra cosa, una chiamata alla conversione piena, nella rinuncia a se stessi per vivere totalmente del Signore, affinché Dio sia tutto in tutti" (Giovanni Paolo II - Vita Consacrata n. 35). Come ogni vocazione, è un dono particolare dello Spirito che accentua nella persona consacrata la missione propria di ogni battezzato di seguire Cristo, casto, povero e obbediente, più da vicino per conformarsi sempre di più a Lui, facendosi dono per gli altri, con cuore indiviso, come Gesù si è fatto dono per tutti. La vita consacrata assume poi un altro significato: quello di essere "segno" di quello che saremo, quando vedremo Dio "faccia a faccia" (1 Cor 13,12) "così come egli è" (1Gv 3,2). Una nuova, ma antica forma di consacrazione laica è costituita dall'Ordo Virginum: l'insieme di quelle donne che hanno accolto il desiderio di dedicarsi totalmente al Signore e ai fratelli nel luogo dove si trovano, radicate nella Chiesa particolare di appartenenza.

Audio



Il sale della terra - Ligabue



Dal mio sogno... Chi non ha mai pensato di voler cambiare il mondo? Di voler fare qualcosa di straordinario? Di voler lasciare un "segno" nella storia? Ognuno sviluppa i propri sogni! Ed è bello! I sogni ci aiutano a conoscere noi stessi, le nostre idee, la nostra scala di valori. Non abbiate paura di credere nei vostri sogni! "Fate che siano anche il vostro futuro!" (Papa Francesco) Sì, non abbiate paura, specialmente quando la spinta interiore è forte; quando senti il cuore battere e un'"energia positiva" che si muove dentro.

Al sogno di Dio su di me.... Quell'energia positiva è l'amore di Dio che abita in te; è lo Spirito Santo che chiede per te ("Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio" - Rm 8,26-27). Dio Padre, che ci conosce benissimo (è Lui che ci ha fatto), sa di cosa abbiamo bisogno, sa cosa ci rende veramente felici; sa quale vocazione, quale sogno, divenuto realtà, può fare della nostra vita un capolavoro. Per ciascuno di noi Dio ha un progetto speciale!

L'Amore! Cosa c'è di più forte dell'Amore? ("Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo" - Ct 8,7). E capisci che quel sogno di voler cambiare il mondo corrisponde al progetto di Dio per l'uomo, Lui che "ha tanto amato il mondo da dare il Figlio Gesù" (Gv 3,16). Allora realizzi che nulla può renderti più felice di corrispondere a questo Amore, imitando Gesù nei suoi gesti di carità verso tutti; senza fare distinzioni o differenze perché in ogni persona c'è Gesù; dando tutto noi stessi, al di là della nostra miseria, perché "credo nel rapporto a tu per tu: per me ognuno rappresenta Cristo e, poiché c'è un solo Gesù, quella persona in quel momento è l'unica al mondo" (Santa Teresa di Calcutta).

La chiamata al dono totale di sé al Signore pur rimanendo nel mondo è una grazia speciale e anche un mandato speciale ad essere segno nei contesti normali della vita quotidiana, la famiglia, il lavoro, gli ambienti culturali, le amicizie; è una chiamata a vivere in unione a Cristo e a dare testimonianza nelle relazioni che si intessono quotidianamente. Là dove si è, si è chiamati alla carità e alla testimonianza, nelle pieghe del mondo, senza essere del mondo.

Richiede tanta comunione con Gesù, lo stare sempre in ascolto, molta forza d'animo per affrontare le sfide della vita senza appoggi umani né materiali, maturità umana e spirituale e il desiderio di appartenere solo a Cristo. Trasfigurare la propria vita a immagine di Gesù e far risplendere la sua luce attraverso tutto ciò che facciamo. Non è facile, richiede un lungo cammino di preparazione e coerenza totale. Consapevolezza delle proprie fragilità ma fiducia totale nella Grazia operante ("Sono persuaso che Colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù" - Fil 1,6).

È il Signore che sceglie la via più giusta per ciascuno di noi, ci chiama nel luogo e nella modalità in cui ognuno può portare più frutto, ci chiama là dove può renderci più felici e dove può operare più prodigi attraverso di noi. Il nostro sforzo deve essere quello di essere sempre disponibili alla sua volontà, in ascolto, e accogliere la sua Grazia che ci perfeziona, ben consapevoli delle nostre miserie.

È un'esperienza affascinante a cui ci invita il Divino Architetto: la sfida di portare ovunque la testimonianza della Sua Presenza; la gioia di una chiamata che avviene in ogni attimo della giornata e ti permette di sceglierLo in ogni circostanza per poter dire a tutti che Lui è il Re della mia vita ed è per Lui che sono disposta a giocarmi tutto quel che sono e che ho.

Mt 5,13-14 Sale e luce del mondo

Il Signore Gesù, dicendo che i suoi discepoli sono "il sale della terra e la luce del mondo" (Mt 5, 13-14), assegna loro una grande dignità, ma anche una grande responsabilità. Lo dice a tutta la chiesa popolo di Dio, ma lo dice in particolare a ogni cristiano, a ciascuno secondo la sua propria vocazione. Per i laici il Concilio ha detto che "sono soprattutto chiamati a rendere presente e operosa la chiesa in quei luoghi e in quelle circostanze, in cui essa non può diventare sale della terra se non per mezzo loro" (LG 33). I laici consacrati vivono in pienezza questa dimensione soprattutto nel loro essere sale che si mescola alla pasta per farla lievitare. Un sale che non si vede, non appare, non si distingue proprio perché la loro chiamata è quella di mescolarsi con il mondo senza essere del mondo, portando in esso la presenza di Cristo che trasforma e fa crescere. Il sale si confonde eppure provoca una trasformazione dal di dentro della pasta silenziosamente ma efficacemente. Così l'opera dei consacrati rischiarerà il mondo portando una nuova luce nelle diverse realtà sociali, economiche, politiche, familiari, caritative ecc..



Testimonianza di un/una consacrato/a laico/a presente sul territorio.

Bianca Iengo, consacrata laica, farmacista, responsabile della farmacia solidale della diocesi di Napoli.

<https://www.youtube.com/watch?v=8PmC27PuHbA>





ADOLESCENTI

Contattare qualche persona consacrata ed organizzare un incontro con i ragazzi in modo che possano conoscerla e scoprire il senso dell'essere laico consacrata sgombrando il campo da dubbi e perplessità. Concordare con il consacrato un tipo di incontro che sia però molto esperienziale e dinamico così da rendere il tutto più interessante per i ragazzi.

Assegnare una ricerca sulle varie forme di consacrazioni laicali da svolgere in gruppi. Ogni gruppo presenterà agli altri un particolare aspetto dell'ordine laicale assegnato. cose possedute che per lui/lei sono importanti. Durante un momento di preghiera (magari davanti al Santissimo oppure al Tabernacolo) saranno invitati a lasciare - fisicamente e con il cuore - quelle cose a Gesù riponendole in una cesta dentro una busta con il proprio nome. Al termine si potrà condividere quali emozioni questo gesto ha suscitato. Dopo questo momento, ai ragazzi verrà riconsegnata la loro busta insieme ad un'altra piena di altri post it contenenti "virtù, sogni realizzati, gioia, benedizioni, etc." a indicare che quando doniamo completamente noi stessi a Dio, non ci perdiamo, ma anzi ci riacquistiamo interamente e carichi di ogni dono di grazia. Questa è la vera consacrazione!

GIOVANI



- * Conosci qualche persona dedita alla vita consacrata laicale?
- * Sai chi sono?
- * Cosa ne pensi, come vedi questo modo di vivere?
- * Secondo te ci vuole coraggio a fare questa scelta?
- * Pensi che in questo modo loro possano cambiare il mondo?

Preghiera



PREGHIERA

Signore, fa di me uno strumento della
Tua Pace:

Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,

Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,

Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,

Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,

Dove è errore, ch'io porti la Verità,

Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,

Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,

Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Maestro, fa' che io non cerchi tanto

Ad esser consolato, quanto a consolare;

Ad essere compreso, quanto a comprendere;

Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché, così è:

Dando, che si riceve;

Perdonando, che si è perdonati;

Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.

(attribuita a S. Francesco d'Assisi)

